

Marino: «Dare sistematicità e regole ad una pratica di coordinamento»

L'Alleanza non è un'improvvisazione

«L'Alleanza - ha affermato il Portavoce, **Luigi Marino** - tutelerà i "padroni" veri delle cooperative: i soci cooperatori siano essi lavoratori, produttori, consumatori o utenti. L'Alleanza delle cooperative italiane non è un'improvvisazione. Non è una scelta avventata o temeraria. Non è una di quelle storie, nelle quali si butta il cuore oltre l'ostacolo (con il risultato frequente di restare al di qua dell'ostacolo con il cuore spezzato)».

«Con l'Alleanza - ha aggiunto - decidiamo di dare sistematicità e regole ad una pratica di coordinamento. Una collaborazione l'abbiamo attuata in tante occasioni e più intensamente nell'ultimo decennio, con alti e bassi».

«Abbiamo difeso la cooperazione da chi voleva omologarla - spesso in modo subdolo - alle imprese capitalistiche tradizionali. - ha rimarcato Marino - Abbiamo concorso alla disciplina innovativa del socio lavoratore che, dieci anni dopo, richiede una manu-



Luigi Marino

tenzione. Abbiamo gestito le vicende (drammatiche in qualche passaggio) della riforma del diritto societario. Abbiamo concorso agli aggiustamenti conseguenti del regime fiscale».

«Siamo impegnati insieme - ha spiegato il Portavoce - a fronteggiare le

.....
«Abbiamo gestito le vicende della riforma del diritto societario. Abbiamo concorso agli aggiustamenti conseguenti del regime fiscale. Siamo impegnati insieme a fronteggiare le aggressioni sul terreno comunitario»
.....

aggressioni sul terreno comunitario. Respingiamo periodicamente i tentativi accaniti e subdoli di demolire il regime fiscale delle cooperative».

«Rinnovare questi assalti - ha affermato Marino - mentre la crisi assottiglia l'imponibile ne evidenzia la cecità di pregiudizio. Abbiamo stipulato e rinnovato insieme 15 contratti collettivi nazionali di lavoro (oltre ad alcuni specifici delle singole centrali). Abbiamo fondato enti bilaterali (fondi pensione, fondo interprofessionale). Abbiamo costituito iniziative economiche comuni (CFI, Cooperfidi Italia, ecc.). I risultati della nostra azione hanno consentito alle cooperative italiane di vivere e svilupparsi».

Alessandro Bardi

